

Sigarette elettroniche, sequestri in tutta Italia

Pubblicato: Venerdì 25 Gennaio 2013



Si tratta del primo sequestro in Italia in questo settore, quello effettuato dalla **Guardia di Finanza di Gallarate**, in collaborazione con la Procura di Busto Arsizio, nelle settimane scorse. Sono circa **60 mila i kit di sigarette elettroniche tolti dal commercio** in seguito alle verifiche effettuate dagli stessi militari, partendo da una serie di controlli tra i tanti negozi che vendono (tra gli altri prodotti o in esclusiva) **l'oggetto che è considerato la moda del momento**, la miracolosa sigaretta elettronica che promette di far smettere di fumare. I risultati dell'operazione sono stati svelati questa mattina, venerdì, nel corso di una conferenza stampa in Procura a Busto Arsizio.



Dal primo sequestro effettuato a Gallarate, a seguito di controlli proprio su questo tipo di

commercio, **si è risaliti all'importatore in Piemonte**. I militari sono, quindi, arrivati **all'azienda che li produce situata in Cina**, nel distretto di Shenzen dove vi sono numerose fabbriche di sigarette elettroniche. Le Fiamme Gialle hanno così scoperto che **le certificazioni detenute dall'importatore erano del tutto false e riprodotte tramite un sito internet** che metteva a disposizione modelli editabili da chiunque. Sulle stesse sigarette, inoltre, era riportato un **marchio Ce fasullo**. Ogni Stato europeo ha un ente di accreditamento che riconosce quali sono le società che possono rilasciare questo tipo di certificati e le stesse società devono effettuare una serie di test sul prodotto da certificare, prima di poter rilasciare i certificati.



Oltre al negozio di Gallarate e all'importatore piemontese sono stati perquisiti 130 punti vendita in tutta Italia che avevano in negozio questo tipo di prodotto. Infine un carico di sigarette atterrato all'aeroporto di Orio al Serio è stato fermato grazie alla collaborazione degli agenti della dogana dell'aeroporto. Il giro d'affari complessivo è di circa 1,5 milioni di euro e 78 sono le persone indagate.

Il comandante provinciale della Guardia di Finanza **Antonio Morelli** mette in guardia sui rischi: «I prodotti che abbiamo sequestrato non sono stati sottoposti a nessun tipo di controllo. Per questo non possiamo sapere se vi possono essere conseguenze negative dal loro utilizzo. Parliamo di congegni che funzionano elettronicamente e che si surriscaldano e che quindi possono provocare danni alla salute delle persone». Lo stesso procuratore della Repubblica **Eugenio Fusco** ha presentato una nutrita rassegna stampa di articoli sui problemi creati da questo tipo di prodotti: «Non essendo fumatore non conoscevo questa realtà – ha detto – e tra i tanti articoli mi ha colpito uno in particolare che racconta di un caso di esplosione della sigaretta».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it